

SANT'APOLLINARE IN CLASSE, NAVATA DX, TESSELLATO CON ISCRIZIONE - CLASSE - RAVENNA (RA)



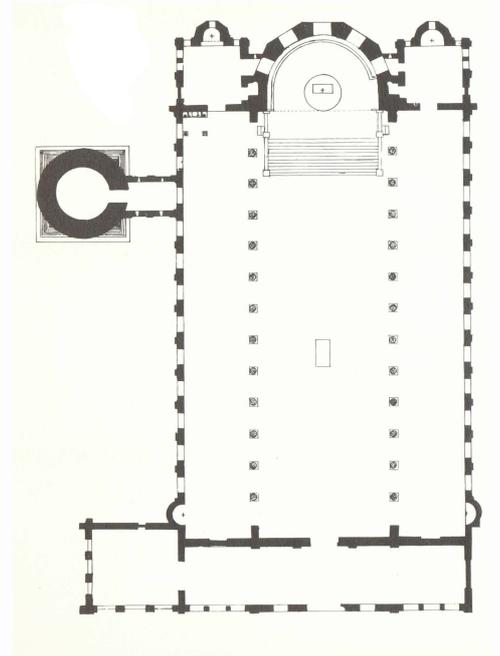
EDIFICIO: BASILICA CRISTIANA

La basilica di Sant'Apollinare in Classe sorge ai margini del sobborgo di Classe, in un'area cimiteriale frequentata a partire dal III secolo d.C. Consacrata dal vescovo Massimiano (546-556), la chiesa è tuttora in uso, sebbene la sua struttura abbia subito modifiche anche rilevanti nel corso dei secoli. Le indagini archeologiche effettuate a partire dal 1909 e a più riprese nel corso del '900 hanno permesso di accertare la fondazione nell'area cimiteriale e che il narcece sia stato aggiunto in un momento successivo alla fase di impianto, per la presenza di una strada che correva parallela a narcece stesso. L'impianto basilicale, diviso in tre navate da due serie di dodici colonne e con portico antistante la facciata, è fiancheggiato a N da un corpo di fabbrica a pianta quadrangolare (per una superficie dell'aula di 1500 mq ca, 65x32 m ca). La navata centrale è conclusa da un'abside semicircolare all'interno e poligonale all'esterno, orientata a NE e fiancheggiata da ambienti simmetrici a pianta quadrangolare forniti di absidiola pentagonale. Il pavimento delle navate laterali era in tessellato policromo; non è noto se tale pavimento in tessellato si estendesse anche alla navata centrale, ai due ambienti che fiancheggiano l'abside e al portico antistante la facciata. La chiesa è in opera laterizia e vi sono impiegati i cd. "mattoni giuliane" mattoni rettangolari piuttosto bassi che sono fatti risalire al periodo del banchiere Giuliano argentario. Della decorazione parietale della chiesa oggi resta solo il celebre rivestimento musivo del catino absidale. (la pianta dell'edificio è tratta da Cortesi 1980, fig. 7).

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo VI d.C. (2° q) al secolo VI d.C. (3° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici



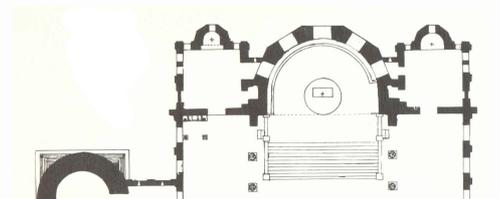
AMBIENTE: NAVATA

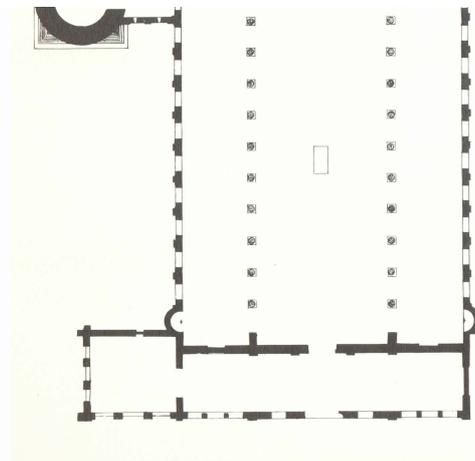
La navata laterale di destra (o navata sud) è separata dalla navata centrale mediante una fila di 12 colonne. Della navata si conserva un tratto della pavimentazione in tessellato policromo. La data di realizzazione va inquadrata nel secondo quarto o comunque entro la metà del VI secolo.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo VI d.C. (2° q) al secolo VI d.C. (3° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici





Sant'Apollinare in Classe, navata dx, tessellato con iscrizione

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: non documentata

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria?

TIPO DI IMPAGINAZIONE: giustapposta

CROMIA: policromo

Rivestimento in tessellato policromo, messo in luce per una parte della superficie originaria e articolato in almeno cinque tappeti giustapposti, di dimensioni e forme differenti. Due di questi sono conservati solo per brevissimi tratti (b-d), il tappeto c prevede un'iscrizione musiva di due offerenti, Gaudentia e Felix. Il tappeto a presenta una composizione ortogonale di ottagoni irregolari, intersecantisi e adiacenti sui lati minori (formanti quadrati ed esagoni allungati), delineata in nero su fondo bianco, mentre il tappeto e una composizione ortogonale di cerchi annodati, formanti ottagoni irregolari a lati concavi, disegnata da cordoni a bordi diritti.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo VI d.C. (2° q) al secolo VI d.C. (3° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 51a – fila di ogive giustapposte tangenti, qui policrome		
DM 70h – treccia a due capi, policroma, con effetto di rilievo, su fondo chiaro		
DM 1a – linea semplice		
DM 1t – linea tripla		
DM 1y – fascia monocroma		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 169a – composizione ortogonale di ottagoni irregolari, intersecantisi e adiacenti sui lati minori (formanti quadrati ed esagoni allungati), delineata		
DM 235a – composizione ortogonale di cerchi annodati, formanti ottagoni irregolari a lati concavi, disegnata da cordoni a bordi diritti		

ISCRIZIONI

TRASCRIZIONE	LINGUA	IMPAGINAZIONE	ANDAMENTO	PUNTEGGIATURA	ALTEZZA (MIN-MAX)
[...] ET GAUDENTIA / [...] FELIX / [...] SUIS / [...] M FE(cerunt) [...]	latino	orizzontale	destrorso	nessuno	-

REFERENZA FOTOGRAFICA: Cortesi 1980 fig. 27

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

CORTESI, G. 1980, in *Classe paleocristiana e bizantina*, Ravenna, pp. 76-78, fig. 27.

FARIOLI CAMPANATI, R. 1975, in *Pavimenti musivi di Ravenna paleocristiana*, Ravenna, pp. 168-169, 175.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Paolucci, Giovanna, Sant'Apollinare in Classe, navata dx, tessellato con iscrizione, in TESS – scheda 14064 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=14064>), 2013

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=14064>

DATA SCHEDA: 2013 | AUTORE: Paolucci, Giovanna | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca